

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALLA NOTA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

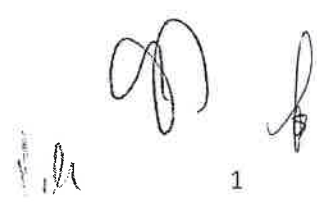
Il Collegio Sindacale redige la presente Relazione ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs 123/2011 e del DM 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 2, comma 4 lettera e), in seguito alla approvazione da parte del C.d.a. dell'ENPACL della "Nota di variazione al Bilancio di Previsione 2021", avvenuta in data 9 novembre 2021.

I documenti approvati dal C.d.a. sono quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013:

- preventivo 2021 variato distinto tra "preventivo economico sintetico" e "preventivo economico analitico" accompagnati da una Relazione del C.d.a.;
- budget economico annuale 2021 assestato, redatto nel rispetto della competenza economica, così come previsto dall'art. 2, comma 3, del DM 27 marzo 2013 nel rispetto del prospetto allegato al medesimo decreto e con evidenza dei dati previsionali assestati dell'esercizio 2021, posti a confronto con quelli previsionali assestati 2020;
- budget economico pluriennale 2021-2023 così come previsto dal DM 27 marzo 2013 articolo 2, comma 4 lettera a), redatto in base alla competenza economica e relativa a tre esercizi. I dati indicati per l'esercizio 2022 sono quelli del Preventivo 2022 approvato dal C.d.a. in data 9 novembre 2021, mentre le previsioni economiche di competenza dell'esercizio 2023, sono state indicate in base al bilancio tecnico al 31.12.2020, approvato dal C.d.a. in data 9 novembre 2021 ed oggetto di approvazione nella prossima Assemblea dei Delegati convocata per il 25 novembre 2021.

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 9 novembre 2021 ha approvato la proposta di assestamento delle previsioni per l'esercizio 2021, in seguito ad esigenze gestionali verificatosi nel corso dell'esercizio in questione e non prevedibili in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione approvato per l'anno 2021.



1

Gli scostamenti rispetto alle previsioni hanno generato un incremento dell'AVANZO di amministrazione presunto pari ad € 15.242.441, passando dal bilancio di previsione 2021 di € 50.350.000 ad un AVANZO dopo l'assestamento di € 65.592.441.

Nella Relazione alla Nota di Variazione viene correttamente evidenziato lo scostamento più importante che ha caratterizzato l'esercizio 2021, per il persistere degli effetti negativi della pandemia ed è riferito alla voce "Prestazioni previdenziali e assistenziali", che ha subito un incremento pari ad € 5.905.000. Tale importante variazione è da imputare per € 4.425.000 alle maggiori risorse destinate alle provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi a favore degli iscritti.

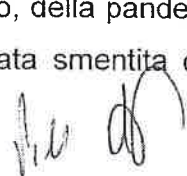
Nel rispetto delle previsioni statutarie l'Ente ha stanziato nel Bilancio di previsione 2021, l'importo calcolato nella misura del 5% delle Entrate accertate per la contribuzione integrativa risultanti dall'assestato 2020, prevedendo così uno stanziamento di € 4.425.000. Per fronteggiare il persistere degli effetti economici negativi, sui redditi degli iscritti, conseguenti alla pandemia ancora in atto, il Cda ha ritenuto indispensabile ricorrere ad una deroga di quanto statutariamente previsto. In seguito alla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2021, approvata dai Ministeri vigilanti come risulta dalla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.8963/2021, che ha permesso di aumentare lo stanziamento dal 5% al 10% per un importo complessivo di € 8.850.000.

Di seguito le variazioni dei ricavi e dei costi:

RICAVI ASSESTATI

RICAVI	PREVENTIVO 2021	VARIAZIONI	ASSESTATO 2021
CONTRIBUTI	194.850.000	+16.713.000	211.563.000
PROVENTI PATRIMONIALI	23.200.000	+4.076.003	27.276.003
CANONI DI LOCAZIONE	250.000	+10.000	260.000
RETTIFICHE DI COSTI	265.000	+785.000	1.050.000
TOTALE VARIAZIONI RICAVI	218.565.000	+21.584.003	240.149.003

La variazione più significativa (+ 12.950.000) è certamente quella relativa ai ricavi per contributi soggettivi ed integrativi, indicati nel preventivo assestato solo dopo aver ricevuto le dichiarazioni degli iscritti, scadute il 2 novembre 2021. Il Bilancio di previsione 2021 è stato redatto prudenzialmente, facendo riferimento ai valori macro economici ufficiali (NADEF) previsti per il 2021, che prevedevano un forte impatto negativo, della pandemia, sulla crescita del PIL. Tale previsione prudenziale sembra essere stata smentita dalle

 2 

dichiarazioni presentate degli iscritti, nel 2021, relativamente ai redditi e ai volumi di affari realizzati nell'anno 2020, consentendo in base al principio della prudenza di stanziare un valore che non si discosta da quello indicato nel consuntivo 2020 (per il contributo soggettivo 106,5 milioni e 88,70 milioni per l'integrativo).

Tra i contributi è rilevante anche l'incremento di € 1.700.000, per il trasferimento a favore dell'ENPACL di contributi versati dagli iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria. Il motivo di tale incremento trova giustificazione, nell'utilizzo da parte degli iscritti dell'istituto della ricongiunzione, oltre che dalla velocizzazione delle procedure da parte del maggior Ente Previdenziale (INPS).

Il contributo di maternità risulta variato negativamente poiché è stato determinato un minor rimborso da parte dello Stato (-132.000), ex art. 78 D.lgs 151/2001.

Ha avuto anche un effetto importante sulla variazione complessiva dei contributi l'aumento dello stanziamento per sanzioni. Il maggior importo di € 2.300.000 è da imputare al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, per gli anni pregressi e che ha avuto inizio nel 2021.

I proventi patrimoniali sono stati variati in base alla previsione della cessione sul fondo azionario Imprese comparto Sicav Multilabel (-225.000) mentre gli altri proventi sono stati variati in base all'effettivo realizzo e alle previsioni sui comparti SICAV ENPACL Multilabel (+4.000.000) che hanno beneficiato del buon andamento del mercato.

Nella Relazione vengono segnalate altresì le variazioni positive degli altri ricavi derivanti dal rimborso delle spese legali (+380.000), oggetto di recupero poichè poste a carico degli iscritti, che aderiscono alla regolarizzazione straordinaria. Altra variazione positiva (+405.000) è relativa al maggior versamento IRES ed IRAP.

COSTI ASSESTATI

COSTI	PREVENTIVO 2021	VARIAZIONI	ASSESTATO 2021
PRESTAZIONI PREV. ASSISTENZ.	147.950.000	+5.905.000	153.855.000
ONERI TRIBUTARI E RETTIFICHE	5.580.000	+830.000	6.410.000
ALTRI COSTI	1.405.000	-801.200	603.800
COMPENSI PROF. E LAV. AUTON.	1.140.000	+310.000	1.450.000
ORGANI DI AMM. E CONTROLLO	1.250.000	-13.000	1.237.000
SPESE DEL PERSONALE	5.600.000	160.662	5.760.662
SERVIZI VARI	1.225.000	-42.900	1.182.100
UTENZE VARIE	265.000	+67.000	332.000
ONERI FINANZIARI	625.000	-74.000	551.000
TOTALE VARIAZIONI COSTI	165.040.000	+ 6.341.562	171.381.562

L'aumento dei costi per le prestazioni previdenziali, come detto sopra, ha risentito dell'incremento dello stanziamento per le provvidenze straordinarie che hanno inciso per € 4.425.000 sul totale complessivo di € 5.905.000. Il residuo scostamento è dovuto ai costi effettivamente sostenuti nel 2021 per le erogazioni delle pensioni di vecchiaia in cumulo (+600.000), pensioni di reversibilità (+500.000), pensioni reversibilità totalizzate (+400.000), inabilità in cumulo (+20.000). Si registra una unica riduzione rispetto alle previsioni ed è relativa alle pensioni indirette in cumulo (-40.000).

Gli oneri tributari registrano un notevole incremento rispetto alle previsioni (+830.000). Rilevante è l'incremento dell'imposta sostitutiva (+ 1.080.000) generata dal maggior rendimento dell'acquisto di BTP Green e dal maggior rendimento degli investimenti su Fondi. Si registra invece una riduzione (- 200.000) dell'ammontare dell'IRES generata dalla minore imposizione sui rendimenti delle partecipazioni azionarie e dell'IMU.

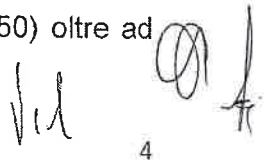
La voce altri costi ha subito una notevole riduzione (-801.200) rispetto alle previsioni e ciò a causa per lo più, della mancata realizzazione degli interventi extracontrattuali, programmati sulla sede (-638.000) oltre che da una riduzione dei costi per gli interventi su immobili a reddito (-120.000).

I compensi per professionisti esterni hanno subito un incremento (+310.000). Nella Relazione viene evidenziato che le spese legali hanno subito una variazione, in seguito alla sottoscrizione di atti transattivi tra l'Ente e cinque avvocati, incaricati in precedenza di provvedere al recupero giudiziale della contribuzione soggettiva ed integrativa. In seguito al Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 28.11.2019 relativo al periodo 1997/2018 e decorrente dal 01.03.2021, è stata prevista l'adesione subordinatamente al sostenimento del 75% delle spese legali, da parte dell'iscritto aderente alla regolarizzazione.

L'incremento di tale costo trova, nel rispetto del principio della prudenza, la sua quasi copertura nello stanziamento indicato tra i ricavi 2021, derivanti dalle rate da regolarizzazione da riscuotere nell'esercizio.

I costi per gli organi sono risultati sostanzialmente invariati rispetto alle previsioni (-13.000).

Il costo del personale ha subito complessivamente un incremento (+ 160.662) principalmente dovuto all'indennizzo per la quiescenza di un dirigente (168.750) oltre ad altre piccole variazioni.


4

I costi per servizi vari hanno subito un decremento (-42.900) ed in particolare sono state realizzate delle economie (-40.000) nelle spese sostenute per invio MAV/bollettini PagoPA.

SINTESI VARIAZIONI	PREVENTIVO 2021	VARIAZIONI	ASSESTATO 2021
TOTALE VARIAZIONI RICAVI	+218.800.000	+21.584.003	240.384.003
TOTALE VARIAZIONI COSTI	-168.450.000	-6.341.562	-174.791.562
TOTALE VARIAZIONI	+50.350.000	+15.242.441	65.592.441

In relazione a quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione della Nota di Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021, tenuto conto del persistere dello stato di emergenza sanitaria e della non completa ripresa dell'economia, con ritorno almeno ai livelli pre-pandemia; lo stesso raccomanda prudenza nella gestione economica e finanziaria per l'anno in corso.

Il Collegio ricorda il rispetto degli obblighi di pubblicazione così come previsti dal DPCM 22 settembre 2014 oltre agli obblighi previsti dal D.lgs 33/2013.

Roma, 12 novembre 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Cinzia Marzoli – Presidente

Dott. Lino Pietrobono – Sindaco effettivo

Dott. Luigi Santalucia – Sindaco effettivo

